



BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

Sede Legale S.P. Romana Nord, 116/D – 41010 CARPI (MO)
Capitale Sociale € 1.415.748,00 euro interamente versato
Reg. Imprese e Codice Fiscale 03157250360; REA Modena n° 3636
Società soggetta alla direzione e coordinamento di AIMAG S.p.A. – Mirandola (MO)
Iscritta al Registro Imprese di Modena al n. 00664670361

Il 31 marzo 2020 ci ha lasciati il collega Andrea Meschiari, a seguito di una malattia che, in brevissimo tempo, lo ha portato via da noi e dall'affetto dei suoi cari.

Lo ricordiamo come una persona mite e gentile, sempre aperta e disponibile verso gli altri; un ottimo professionista, con grande capacità, competenza e passione per il proprio lavoro.

Lo ringraziamo per l'importante esempio di umanità, responsabilità e devozione verso l'azienda che è stato per tutti noi.

ORGANI AZIENDALI
CA.RE. S.r.l.

CONSIGLIO DI AMMISTRAZIONE

Paolo Monoscalco – Presidente

Andrea Grillenzoni – Vice Presidente

Davide De Battisti - Consigliere

Roberta Belardi – Consigliere

Wendy Saraceni - Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Piero Garuti – Presidente

Vincenzo Commisso – Sindaco Effettivo

Rita Zannoni – Sindaco Effettivo

DIRETTORE GENERALE

William Maccagnani

Informazioni generali sull'impresa**Dati anagrafici**

Denominazione: CA.RE. S.R.L.
Sede: STRADA PROV. ROMANA NORD, 116/D CARPI MO
Capitale sociale: 1.415.748,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: MO
Partita IVA: 03157250360
Codice fiscale: 03157250360
Numero REA: 363619
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 381100
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: AIMAG S.P.A.
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: AIMAG S.P.A.
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	7.166	-
7) altre	26.275	32.954
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>33.441</i>	<i>32.954</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	2.511.155	2.547.370
2) impianti e macchinario	623.938	906.716
3) attrezzature industriali e commerciali	293.657	148.287
4) altri beni	11.159	10.692
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>3.439.909</i>	<i>3.613.065</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	1.954	7.472
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.954	7.472
<i>Totale crediti</i>	<i>1.954</i>	<i>7.472</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>1.954</i>	<i>7.472</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>3.475.304</i>	<i>3.653.491</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	60.945	93.474
<i>Totale rimanenze</i>	<i>60.945</i>	<i>93.474</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	839.471	1.005.797
esigibili entro l'esercizio successivo	839.471	1.005.797
3) verso imprese collegate	676.200	570.468
esigibili entro l'esercizio successivo	676.200	570.468

	31/12/2019	31/12/2018
4) verso controllanti	715.595	410.997
esigibili entro l'esercizio successivo	715.595	410.997
5-bis) crediti tributari	477	60.805
esigibili entro l'esercizio successivo	477	60.805
5-quater) verso altri	77.583	8.288
esigibili entro l'esercizio successivo	77.583	8.288
Totale crediti	2.309.326	2.056.355
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.303.302	391.610
3) danaro e valori in cassa	468	694
Totale disponibilita' liquide	1.303.770	392.304
Totale attivo circolante (C)	3.674.041	2.542.133
D) Ratei e risconti	9.916	181.564
Totale attivo	7.159.261	6.377.188
Passivo		
A) Patrimonio netto	1.857.450	1.677.855
I - Capitale	1.415.748	1.415.748
IV - Riserva legale	26.812	26.493
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	430.899	430.899
Versamenti a copertura perdite	13.522	13.522
Varie altre riserve	-	(4)
Totale altre riserve	444.421	444.417
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(209.122)	(215.183)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	179.591	6.380
Totale patrimonio netto	1.857.450	1.677.855
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	54.568	70.531
D) Debiti		
4) debiti verso banche	2.315.173	2.797.889
esigibili entro l'esercizio successivo	492.180	483.442
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.822.993	2.314.447
7) debiti verso fornitori	828.598	811.978
esigibili entro l'esercizio successivo	828.598	811.978
10) debiti verso imprese collegate	22.986	35.241

	31/12/2019	31/12/2018
esigibili entro l'esercizio successivo	22.986	35.241
11) debiti verso controllanti	1.797.448	803.218
esigibili entro l'esercizio successivo	1.797.448	803.218
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	350	9.005
esigibili entro l'esercizio successivo	350	9.005
12) debiti tributari	91.006	27.483
esigibili entro l'esercizio successivo	91.006	27.483
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.642	20.777
esigibili entro l'esercizio successivo	28.642	20.777
14) altri debiti	79.831	55.941
esigibili entro l'esercizio successivo	79.831	55.941
<i>Totale debiti</i>	<i>5.164.034</i>	<i>4.561.532</i>
E) Ratei e risconti	83.209	67.270
<i>Totale passivo</i>	<i>7.159.261</i>	<i>6.377.188</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.886.438	6.266.626
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(32.529)	27.820
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	64.582	74.592
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	64.582	74.592
<i>Totale valore della produzione</i>	7.918.491	6.369.038
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.164.630	1.236.588
7) per servizi	4.311.744	3.085.595
8) per godimento di beni di terzi	396.667	572.866
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	800.250	796.741
b) oneri sociali	141.257	123.333
c) trattamento di fine rapporto	29.466	29.202
e) altri costi	4.000	6.500
<i>Totale costi per il personale</i>	974.973	955.776
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.574	9.285
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	310.116	297.515
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	319.690	306.800
14) oneri diversi di gestione	440.654	100.381
<i>Totale costi della produzione</i>	7.608.358	6.258.006
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	310.133	111.032
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	273	5.705
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	273	5.705
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	273	5.705
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	46.142	52.137

	31/12/2019	31/12/2018
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	46.142	52.137
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(45.869)	(46.432)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	264.264	64.600
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	88.469	45.057
imposte relative a esercizi precedenti	(3.796)	13.163
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	84.673	58.220
21) Utile (perdita) dell'esercizio	179.591	6.380

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo Indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	179.591	6.380
Imposte sul reddito	84.673	58.220
Interessi passivi/(attivi)	45.869	52.137
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(54.537)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	310.133	62.200
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	319.690	306.800
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	37.887	29.202
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>357.577</i>	<i>336.002</i>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	667.710	398.202
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	32.529	(12.461)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	166.326	408.849
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	16.620	(557.925)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	171.648	169.955
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	15.939	30.226
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	545.041	22.608
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>948.103</i>	<i>61.252</i>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.615.813	459.454
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(45.869)	(52.137)
(Imposte sul reddito pagate)	(84.673)	(25.561)
(Utilizzo dei fondi)		(30.238)
Altri incassi/(pagamenti)	(53.848)	
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(184.390)</i>	<i>(107.936)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.431.423	351.518
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(620.053)	(300.361)
Disinvestimenti	577.780	150.463

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(10.060)	
Disinvestimenti	9.574	
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	5.518	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(37.241)	(149.898)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	8.738	(447.402)
Accensione finanziamenti		225.000
(Rimborso finanziamenti)	(491.454)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(482.716)	(222.402)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	911.466	(20.782)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	391.610	412.971
Danaro e valori in cassa	694	115
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	392.304	413.086
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.303.302	391.610
Danaro e valori in cassa	468	694
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.303.770	392.304
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Per meglio rappresentare l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide all'inizio e alla fine dell'esercizio, oltre i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, di finanziamento e separatamente le operazioni con i soci, è qui inserito il Rendiconto Finanziario redatto secondo il Principio Contabile n. 10 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, nella versione aggiornata dicembre 2016, così come stabilito dall'art. 2425-ter codice civile. Il Presente Rendiconto è stato redatto utilizzando il metodo indiretto ed è esposto con i valori espressi in unità di euro.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un risultato di esercizio di euro 179.591.

Nell'esercizio in esame è proseguita l'applicazione del metodo di valorizzazione del contratto di servizio con la controllante Aimag Spa, denominato metodo "cost plus". Tale metodologia risulta coerente con la normativa di settore e segnatamente con la normativa in materia di separazione contabile e funzionale, come stabilito dalle versioni correnti del TIUC e del TIUF, nonché del Manuale di Contabilità Regulatoria (versione 4.0 del 11/07/2019) e delle linee guida OCSE da questo richiamati. Al 31/12/2019 la valorizzazione del contratto di servizio verso Aimag ammonta a euro 55.000.

Si segnala la conclusione del leasing sull'impianto Stadler, con il riscatto dello stesso per il prezzo finale di euro 23.400, iscritto nelle immobilizzazioni materiali, nel mastro 1.B.II.2.

In data 10 dicembre 2019 la Regione Emilia Romagna, in base al proprio Decreto n.2323, ha disposto la liquidazione del contributo per la ricostruzione post sisma dell'immobile, a seguito dell'esito positivo del sopralluogo, avvenuto in data 3 ottobre 2019. Il 4 marzo del 2020 si è proceduto all'incasso, in unica soluzione, della somma erogata dalla RER, per euro 56.807,95.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro se non diversamente indicato.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che sono state effettuate le seguenti riclassifiche di voci di stato patrimoniale e di conto economico: le immobilizzazioni materiali, riclassificate per natura (omogeneità dei beni) e per aliquote di ammortamento e la riclassifica del conto relativo alle spese per lavoro interinale, i cui costi non possono figurare nel mastro 3.B.7, dal momento che non si riferiscono ad un servizio; pertanto tali costi sono confluiti nel mastro 3.B.9.A, nella voce salari e stipendi del personale.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per il bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature industriali e commerciali	20%-25%
Mobili e arredi	12%
Attrezzature inferiori a 516 euro	nell'esercizio

Le eventuali dismissioni di cespiti avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Si segnala che si è proceduto a riclassificare alcune tipologie di immobilizzazioni materiali per migliorare l'omogeneità dei beni rispetto alla natura e alle aliquote di ammortamento degli stessi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato, sulla base dell'OIC 16, la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Si è proceduto alla contabilizzazione del contributo erogato dalla Regione Emilia Romagna, per un importo pari a euro 56.807,95 per la ricostruzione post sisma dell'immobile.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, inserite nella voce B.II.5, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in bilancio al valore nominale e sono rappresentati da depositi cauzionali per utenze.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio, in base al principio della competenza.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge, relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione, in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Le rimanenze sono costituite dal materiale risultante dalla lavorazione industriale dei rifiuti, pronto per essere venduto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti di euro 7.847.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante del bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale. Sono iscritte al loro effettivo importo pari ad euro 1.303.770 e sono costituite da depositi bancari e postali e valori in cassa.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti attivi, pari ad euro 9.916, hanno riguardato principalmente l'acquisto di filo per la pressolegatura di rifiuti (euro 6.024) e sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Al 31 dicembre risulta pari ad euro 54.568.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I ratei passivi, pari ad euro 83.209, si riferiscono principalmente alle giacenze (e relativi oneri) di materiale risultante dalla lavorazione industriale dei rifiuti, pronto per essere venduto e sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 9.574, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 33.441.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.349	10.620	-	128.037	141.006
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.349	10.620	-	95.083	108.052
Valore di bilancio	-	-	-	32.954	32.954
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	7.166	2.894	10.060
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	9.574	9.574
<i>Totale variazioni</i>	-	-	7.166	(6.680)	486
Valore di fine esercizio					
Costo	2.349	10.620	7.166	130.931	151.066
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.349	10.620	-	104.656	117.625
Valore di bilancio	-	-	7.166	26.275	33.441

Dettaglio composizione costi pluriennali.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" di valore netto euro 26.275, è composta principalmente dal valore residuo delle migliori poste in essere sull'impianto Stadler, il cui leasing è terminato nell'esercizio corrente. Gli incrementi di immobilizzazioni immateriali in corso, pari a euro 7.166, riguardano attività di consulenza (per rinnovi di certificazioni) che non si sono completate nell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 5.172.673, al lordo dei relativi fondi di ammortamento, che risultano essere pari ad euro 1.732.764.

Come evidenziato precedentemente tra i criteri di valutazione delle voci di bilancio, si è provveduto a riclassificare alcune tipologie di immobilizzazioni per migliorare l'omogeneità dei beni rispetto alla natura e alle relative aliquote di ammortamento.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.003.029	1.416.737	594.596	23.111	5.037.473
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	455.659	510.021	446.309	12.419	1.424.408
Valore di bilancio	2.547.370	906.716	148.287	10.692	3.613.065
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	53.007	38.121	42.992	2.840	136.960
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(18.923)	(208.906)	223.819	4.010	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	(1.760)	-	(1.760)
Ammortamento dell'esercizio	71.718	121.886	113.605	2.907	310.116
Altre variazioni	(1.419)	(9.892)	6.075	3.476	(1.760)
Totale variazioni	(39.053)	(302.563)	161.041	7.419	(173.156)
Valore di fine esercizio					
Costo	3.037.113	1.245.952	859.647	29.961	5.172.673
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	525.958	622.014	565.990	18.802	1.732.764
Valore di bilancio	2.511.155	623.938	293.657	11.159	3.439.909

La voce "Terreni e fabbricati" presenta un incremento di euro 53.007 relativo al rifacimento della pavimentazione industriale esterna.

La voce "Impianti e macchinari" presenta un incremento di euro 38.121 prevalentemente all'iscrizione nelle immobilizzazioni del valore di riscatto del leasing dell'impianto Stadler (euro 23.400) e alla realizzazione di un impianto di condizionamento (euro 10.486).

Gli incrementi della voce "Attrezzature industriali e commerciali", pari ad euro 42.992, sono relativi prevalentemente all'acquisto di un compressore per euro 30.000, di una benna a polipo per euro 10.234 e all'acquisto di altra attrezzatura tecnica diversa.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si è incrementata per euro 2.840 per l'acquisto di mobili e arredi.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	1.629
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	2.283
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	280

Con riferimento alle operazioni di locazione finanziaria, nel corso dell'esercizio 2019 si segnalano i seguenti contratti:

- Leasing n. 41279 stipulato in data 03.12.2015 con Findomestic Banca S.p.A. riferito ad una HYUNDAI IX 20 telaio n. TMAPT81RAGJ212392. In essere al 31.12.2019, con scadenza il 03.12.2020.
- Leasing n. 015119899/001 stipulato in data 30.06.2014 con Credit Agricole Leasing riferito all'impianto di selezione della plastica realizzato dalla Stadler Italia S.r.l, con scadenza il 24.10.2019.

La società, nel rispetto dei principi contabili nazionali, ha optato per la contabilizzazione del leasing secondo il metodo patrimoniale. L'impianto di selezione, pertanto, non compare tra le immobilizzazioni materiali in quanto, secondo tale metodo, i beni concessi in leasing continuano ad essere iscritti nello Stato patrimoniale del locatore e sarà quest'ultimo a calcolare le quote di ammortamento su tali beni e a rilevarli nel Conto economico, insieme ai ricavi derivanti dai canoni di leasing percepiti di competenza dell'esercizio. Nell'esercizio è terminato il contratto di leasing sull'impianto Stadler e la società ha proceduto con il riscatto dello stesso per il prezzo finale di euro 23.400, iscritto nelle immobilizzazioni materiali, nel mastro I.B.II.2.

Per contro il locatario si limita a rilevare nel Conto economico i costi relativi ai canoni di leasing pagati di competenza dell'esercizio e ad iscrivere nei conti d'ordine i canoni che devono ancora scadere.

Questo implica che il costo dell'operazione di locazione finanziaria grava sul conto economico della società per un orizzonte temporale di 5 anni (durata del leasing). Se si fosse optato per il metodo finanziario previsto dagli IAS il medesimo costo sarebbe stato suddiviso in un periodo di 10 anni, in accordo con l'aliquota di ammortamento del 10% che caratterizza la categoria degli impianti e dei macchinari.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	7.472	(5.518)	1.954	1.954
Totale	7.472	(5.518)	1.954	1.954

Trattasi di crediti per depositi cauzionali relativi al canone di concessione pozzo. Nell'esercizio si è provveduto a rilevare a conto economico per euro 5.518 la chiusura di un deposito cauzionale relativo ad un contratto di fornitura di energia elettrica cessato nel 2013 e per il quale si è valutata l'impossibilità del recupero.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Emilia Romagna	1.954	1.954
Totale	1.954	1.954

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	93.474	(32.529)	60.945
Totale	93.474	(32.529)	60.945

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari ad euro 60.945 (euro 93.474 nel precedente esercizio). Sono costituite da materiale risultante dalla lavorazione industriale dei rifiuti, pronto per essere venduto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	1.005.797	(166.326)	839.471	839.471
Crediti verso imprese collegate	570.468	105.732	676.200	676.200
Crediti verso controllanti	410.997	304.598	715.595	715.595
Crediti tributari	60.805	(60.328)	477	477
Crediti verso altri	8.288	69.295	77.583	77.583
Totale	2.056.355	252.971	2.309.326	2.309.326

Crediti verso clienti

I Crediti verso clienti, pari ad euro 839.471, sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di euro 7.847, si riferiscono ad operazioni di prestazioni di servizi o di vendita e sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Il Fondo svalutazione crediti tiene conto degli accantonamenti ed è al netto dei relativi utilizzi. Nell'esercizio in esame tale fondo ha subito un decremento di euro 18.300, per utilizzo per messa a perdita per prestazione pregressa non dovuta.

Crediti verso controllante

I Crediti verso la controllante, pari ad euro 715.595, riguardano crediti di natura commerciale e sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Crediti verso collegate

I Crediti verso imprese collegate, pari ad euro 676.200, sono relativi a crediti di natura commerciale nei confronti del socio Garc Spa e sono esigibili entro l'esercizio.

Crediti tributari

I Crediti tributari di euro 477 sono costituiti prevalentemente da un credito verso l'Erario per IVA (euro 459).

Crediti verso altri

I Crediti verso altri, pari ad euro 77.583, riguardano prevalentemente crediti verso la Regione Emilia-Romagna per il contributo per la ricostruzione post-sisma (euro 56.808), come da Decreto di Liquidazione n. 2323 del 10 dicembre 2019. Si precisa che tale contributo è stato incassato in data 3 marzo 2020. Gli importi restanti riguardano anticipazioni a fornitori (euro 14.800) per l'acquisto di un escavatore, crediti verso dipendenti (euro 1167), crediti diversi (euro 4.808) relativi al credito verso il Comune di Carpi, per il quale è stata presentata istanza di rimborso.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Emilia-Romagna	151.562	676.200	715.595	477	77.583	1.621.417
Lombardia	633.424	-	-	-	-	633.424
Liguria	-	-	-	-	-	-
Toscana	39.022	-	-	-	-	39.022
Veneto	15.463	-	-	-	-	15.463
Totale	839.471	676.200	715.595	477	77.583	2.309.326

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	391.610	911.692	1.303.302
Denaro e valori in cassa	694	(226)	468
Totale	392.304	911.466	1.303.770

La voce "Depositi bancari e postali" aumenta per euro 911.692 rispetto all'esercizio precedente. Per un'analisi dettagliata della formazione e dell'utilizzo delle risorse finanziarie si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	181.564	(171.648)	9.916
Totale ratei e risconti attivi	181.564	(171.648)	9.916

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Assicurazioni	3.237
	Risconti vari	6.679
	Totale	9.916

Si evidenzia che dell'importo complessivo di euro 3.237 di risconti attivi sulle polizze fideiussorie rilasciate a favore di Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, la quota di euro 449 è di competenza oltre l'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

La seguente tabella evidenzia le variazioni nelle voci di patrimonio netto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.415.748	-	-	-	1.415.748
Riserva legale	26.493	319	-	-	26.812
Riserva straordinaria	430.899	-	-	-	430.899
Versamenti a copertura perdite	13.522	-	-	-	13.522
Varie altre riserve	(4)	-	4	-	-
Totale altre riserve	444.417	-	4	-	444.421
Utili (perdite) portati a nuovo	(215.183)	6.061	-	-	(209.122)
Utile (perdita) dell'esercizio	6.380	(6.380)	-	179.591	179.591
Totale	1.677.855	-	4	179.591	1.857.450

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.415.748			-
Riserva legale	26.812	Utili	B	-
Riserva straordinaria	430.899	Utili	A;B;C	430.899
Versamenti a copertura perdite	13.522	Utili	B	13.522
Totale altre riserve	444.421	Utili	A;B;C	444.421
Totale	1.886.981			444.421
Quota non distribuibile				-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Residua quota distribuibile				444.421
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	70.531	24.573	40.536	(15.963)	54.568
Totale	70.531	24.573	40.536	(15.963)	54.568

Nell'esercizio in esame è stato effettuato l'accantonamento per euro 24.573, mentre sono state erogate anticipazioni per TFR (euro 18.506) e liquidazioni per cessazioni (euro 22.030).

Gli accantonamenti ai fondi pensione complementari maturati nell'esercizio pari ad euro 3.960, sono contabilizzati nella voce Debiti verso Istituti Previdenziali.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.797.889	(482.716)	2.315.173	492.180	1.822.993
Debiti verso fornitori	811.978	16.620	828.598	828.598	-
Debiti verso imprese collegate	35.241	(12.255)	22.986	22.986	-
Debiti verso imprese controllanti	803.218	994.230	1.797.448	1.797.448	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.005	(8.655)	350	350	-
Debiti tributari	27.483	63.523	91.006	91.006	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.777	7.865	28.642	28.642	-
Altri debiti	55.941	23.890	79.831	79.831	-
Totale	4.561.532	602.502	5.164.034	3.341.041	1.822.993

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	775	2.314.398	2.315.173

I "Debiti verso banche" sono rappresentati prevalentemente da Mutui contratti con gli Istituti di Credito, come sotto dettagliato:

DEBITI VERSO BANCHE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE
Mutuo BPER	202.489	845.712	1.048.201
Mutuo Carisbo	192.199	836.377	1.028.576
Mutuo Banco Popolare	40.634	41.288	81.921
Mutuo Banco Popolare	56.084	99.616	155.699
Totale	288.917	1.822.992	2.314.398

Di seguito vengono evidenziate le principali caratteristiche dei contratti di finanziamento.

Finanziamento BPER n. 42103577650

Importo finanziamento	2.000.000
Data iniziale	29.11.2010
Data scadenza finale	29.11.2024
Parametro	EUR 3M + 1,60%

Finanziamento CARISBO n. 00/65838820

Importo finanziamento	2.000.000
Data iniziale	03.02.2011
Data scadenza finale	03.02.2025
Parametro	EUR 3M + 1,3%

Finanziamento BPM n. 3300660

Importo finanziamento	200.000
Data iniziale	30.11.2016
Data scadenza finale	31.12.2021
Parametro	EUR 3M/365 + 1,60%

Finanziamento BPM n. 4017422

Importo finanziamento	200.000
Data iniziale	30.08.2018
Data scadenza finale	30.09.2022
Parametro	EUR 3M/360 + 1%

Debiti verso fornitori

La voce "Debiti verso fornitori" accoglie i costi sostenuti dalla società per forniture poste in essere a normali condizioni di mercato per le operazioni di smaltimento e trattamento. L'importo di fine esercizio, pari a euro 828.598, non si discosta dal valore dell'esercizio precedente.

Debiti verso imprese collegate

Nella voce "Debiti verso imprese collegate", pari ad euro 22.986, confluiscono gli importi da riconoscere al socio Garc, relativamente a forniture di natura commerciale e per prestazioni, a normali condizioni di mercato ed esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese controllanti

I "Debiti verso imprese controllanti" ammontano ad euro 1.797.448. Si tratta di debiti di natura commerciale interamente esigibili entro l'esercizio successivo. Si rileva un incremento rispetto all'anno precedente, ma si precisa che tali debiti sono oggetto di un piano di rientro concordato.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" riguarda il debito di natura commerciale verso la società Sinergas S.p.A. pari ad euro 350.

Debiti tributari

I "Debiti tributari", pari ad euro 91.006, riguardano debiti verso l'Erario per IVA (euro 38.576), debiti verso l'Erario per IRES (euro 17.078), debiti verso l'Erario per IRAP (euro 8.988), debiti verso l'Erario per ritenute sui dipendenti (euro 25.811) e sui lavoratori autonomi (euro 505) e debiti verso l'Erario per imposta di bollo (euro 48).

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale", pari ad euro 28.642, accoglie principalmente il debito verso Istituti Previdenziali per oneri contributivi su dipendenti e debiti per pensione integrativa.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti v.so dipendenti	32.267
	Debiti v.so dipendenti per mensilità aggiuntive	47.564
	Totale	79.831

La voce accoglie i debiti verso dipendenti per competenze da liquidare.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

d

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Emilia-Romagna	2.315.173	678.832	22.986	1.797.448	350	91.006	28.642	79.831	5.014.268
Lazio	-	14.758	-	-	-	-	-	-	14.758
Lombardia	-	114.455	-	-	-	-	-	-	114.455
Piemonte	-	8.564	-	-	-	-	-	-	8.564
Trentino Alto-Adige	-	7.095	-	-	-	-	-	-	7.095
Toscana	-	937	-	-	-	-	-	-	937
Veneto	-	3.957	-	-	-	-	-	-	3.957
Totale	2.315.173	828.598	22.986	1.797.448	350	91.006	28.642	79.831	5.164.034

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	2.315.173	2.315.173
Debiti verso fornitori	828.598	828.598
Debiti verso imprese collegate	22.986	22.986
Debiti verso imprese controllanti	1.797.448	1.797.448
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	350	350
Debiti tributari	91.006	91.006
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.642	28.642
Altri debiti	79.831	79.831
Totale debiti	5.164.034	5.164.034

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non presenta alcun debito derivante da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	67.270	15.939	83.209
Totale ratei e risconti passivi	67.270	15.939	83.209

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Interessi bancari	8.223
	Ratei passivi su giacenze	74.986
	Totale	83.209

Si evidenzia che non ci sono importi oltre l'esercizio successivo.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da pressolegatura	313.202
Ricavi da trattamento rifiuti	5.765.910
Corrispettivi di vendita	1.807.306
Plusvalenze per rettifiche anni precedenti	20
Totale	7.886.438

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	7.886.438
Altri Paesi UE	-
Resto d'Europa	-

Area geografica	Valore esercizio corrente
Estero	-
Totale	7.886.438

I ricavi in Italia sono stati conseguiti verso clienti in Emilia-Romagna e regioni limitrofe.

Altri Ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari ad euro 64.582, riguardano principalmente ricavi derivanti dal contributo della Regione Emilia-Romagna per la ricostruzione post-sisma, come da Decreto di Liquidazione n.2323 del Dicembre 2019, che si è provveduto a rilevare tra i ricavi dell'esercizio.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei costi di produzione secondo le categorie di attività.

	2.019	2.018
Acquisto materie prime	122.648	1.271
Acquisto di merci e materiale di consumo	962.001	1.139.358
Acquisto di carburanti	75.675	90.383
Acquisto di cancelleria	4.307	5.576
Costi per servizi	4.311.744	3.085.595
Godimento beni di terzi	396.667	572.866
Costi del personale	974.973	955.776
Ammortamento e svalutazioni	319.690	306.800
Ecotassa	399.069	74.884
Oneri diversi di gestione	41.585	25.496
Totale	7.608.358	6.258.006

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	46.121	21	46.142

La voce è composta in prevalenza dagli interessi sui mutui, di cui è stata fornita idonea informativa nei paragrafi precedenti.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Si riporta di seguito la composizione degli oneri fiscali dell'esercizio.

IRES corrente		53.400
IRAP corrente		35.069
Imposte anticipate		
Accantonamenti		-
Utilizzi		-
Imposte differite		
Accantonamenti		-
Utilizzi		-
Imposte anni precedenti	-	3.796
Imposte esercizio		84.673
Utile ante imposte		264.264

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono a IRES, con minor costo per euro 2.309 e IRAP, con minor costo per euro 1.487.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Dipendenti	2019	2018
Dirigenti	-	-
Quadri	2	1
Impiegati	4	1
Operai	12	10
Totale	18	12

La composizione del personale alla data del 31.12.19 risulta di n. 18 unità, di cui 2 quadri, 4 impiegati e 12 operai, con una movimentazione in uscita, rispetto all'esercizio precedente, di 2 operai. La società ha inoltre nel proprio organico 9 interinali (2 impiegati e 7 operai).

Il contratto aziendale applicato è il "Contratto Collettivo Nazionale per i lavoratori addetti all'Igiene Ambientale" Assoambiente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	19.206	10.920

I compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, in carica entrambi fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019, sono stati determinati con apposita delibera dell'assemblea dei soci in data 26/04/2017.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il controllo contabile è di competenza del Collegio Sindacale.

La società pertanto non intrattiene rapporti con un revisore legale o una società di revisione.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Impegni	-
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-
Garanzie	465.600
di cui reali	-
Passività potenziali	-

Per quanto riguarda le fidejussioni ricevute, la società ha in essere le fidejussioni ricevute dai soci (Aimag Spa e Garc Spa) per un ammontare complessivo di euro 5.579.248 a garanzia dei mutui (BPER e Carisbo) e del contratto di locazione finanziaria, rispettivamente per le quote di capitale sociale possedute da ciascuno dei due soci.

Per quanto riguarda le fidejussioni prestate si segnala che la società ha in essere n. 2 fidejussioni a favore della Provincia di Modena per l'attività di smaltimento rifiuti per complessivi euro 465.600 in scadenza il 28/02/2021.

Per quanto concerne i beni di terzi presso la società sono presenti beni in leasing relativamente al contratto n. 41279 con Findomestic Banca Spa (euro 4.379) per l'auto Hyunday, scadente entro l'esercizio successivo, e verso Credit Agricole Leasing Italia Srl (euro 264.314) per l'impianto di selezione Stadler. Per quest'ultimo si segnala che la società ha proceduto con il riscatto dello stesso, al prezzo finale di euro 23.400 e che è in attesa di conferma dello svincolo della fidejussione pro-quota.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Si fornisce tabella riepilogativa.

	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI	INT.ATT.	INT.PASS.
AIMAG SPA	715.595	1.797.448	3.016.327	3.254.176		
AIMAG finanziari		-				
SINERGAS SPA		350	121.637			
	715.595	1.797.798	3.137.964	3.254.176	-	-

A tal fine si segnala che le operazioni realizzate con parti correlate si riferiscono a prestazioni tipiche dell'attività della società, effettuate alle normali condizioni di mercato. In dettaglio, la società riceve servizi tecnici e amministrativi dalla controllante per un importo di oltre 3 milioni di euro, di cui euro 55.000 relativi al Contratto di Servizio, oltre a forniture di energia elettrica da Sinergas Spa per un importo di circa 121 mila euro.

Si segnala inoltre che la società fornisce prestazioni di servizi tecnici alla capogruppo, in particolare servizi di selezione rifiuti e di pressolegatura, per oltre 3 milioni di euro.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala tra i fatti di rilievo, l'insorgenza dell'emergenza sanitaria nazionale e mondiale legata alla pandemia da COVID-19, meglio noto come "coronavirus". Tale virus, segnalato per la prima volta in Cina a dicembre 2019, ha cominciato a diffondersi anche nel nostro Paese, in particolare nelle regioni del Nord Italia, a partire dalla prima metà del mese di febbraio. Ciò ha costretto le autorità all'adozione di tutta una serie di misure, a partire dal DPCM del 23 febbraio 2020 per terminare, ad oggi, con il DPCM del 22 marzo 2020, volte al contenimento dell'epidemia, quali ad esempio la costituzione di zone rosse, la limitazione alla circolazione delle persone e la chiusura delle attività produttive non essenziali fino alla data del 3 aprile 2020. Oltre a queste, sono state previste azioni di sostegno economico, finanziario e di ammortizzatori sociali per le famiglie e per le imprese, col DPCM del 16 marzo 2020, cosiddetto Decreto "Cura Italia".

Il gruppo Aimag ha istituito apposito "Gruppo aziendale di coordinamento dell'emergenza Coronavirus" e ha posto in campo soluzioni organizzative e svariate azioni, in linea con le disposizioni governative, sia in tema di contenimento dell'epidemia che di tutela della salute dei lavoratori, compresa l'adozione del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020, quali ad esempio, l'introduzione dello smart working e l'utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti.

La società considera tale pandemia un evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che, pertanto, non comporta rettifica ai valori riportati.

Data la situazione in continuo divenire ed in rapida evoluzione, nonché l'elevato livello di incertezza sulla durata e sull'ampiezza del fenomeno, non è possibile al momento fornire una stima quantitativa esaustiva dell'impatto di tale evento sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Tale impatto sarà considerato nelle stime contabili nel corso del prossimo esercizio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo Aimag Spa. La società Aimag Spa, che detiene una partecipazione del 51% della società Care srl esercita sulla stessa attività di direzione e coordinamento.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2018		31/12/2017
B) Immobilizzazioni	234.253		210.374	
C) Attivo circolante	76.784		61.007	
D) Ratei e risconti attivi	623		984	
Totale attivo	311.660		272.365	
Capitale sociale	78.028		78.028	
Riserve	52.576		49.836	
Utile (perdita) dell'esercizio	13.481		10.631	
Totale patrimonio netto	144.085		138.495	
B) Fondi per rischi e oneri	26.525		24.499	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.996		3.299	
D) Debiti	133.316		104.269	
E) Ratei e risconti passivi	4.738		2.163	
Totale passivo	311.660		272.725	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2018		31/12/2017
A) Valore della produzione	96.217		90.373	
B) Costi della produzione	89.643		83.530	
C) Proventi e oneri	9.010		6.003	

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
finanziari				
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-		(239)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.103		1.976	
Utile (perdita) dell'esercizio	13.481		10.631	

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si ritiene che ai fini della legge n. 124/2017, per contribuire a una corretta informazione tenuto conto degli specifici obblighi di trasparenza che già esistono per i contratti pubblici, la disciplina del comma 125 dovrebbe applicarsi solo alle attribuzioni che non costituiscono un corrispettivo per le prestazioni dell'impresa ma che, viceversa, rientrano nel novero dei vantaggi economici/liberalità.

Si ritiene quindi che non sia richiesta, ai sensi del comma 125, la pubblicazione nella nota integrativa del bilancio delle somme ricevute dall'impresa come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture.

La società attesta di non avere nulla da dichiarare.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 179.591,12:

- euro 8.979,56 pari al 5% alla riserva legale;
- euro 170.611,56 residuo a copertura per pari importo delle perdite riportate a nuovo degli esercizi precedenti.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Carpi, 31/03/2020

Il Presidente del CdA

Ing. Paolo Monoscalco

